

IL COMMERCIO MONDIALE DELLE ARMI NEL 2003

di Allegra Lo Giudice*

Nel 2003 il volume del commercio dei maggiori sistemi d'arma è aumentato rispetto all'anno precedente dell'11%. E' un aumento che inequivocabilmente sembra essere connesso alla cosiddetta "guerra globale al terrorismo", che ha provocato un netto aumento delle spese militari in tutto il mondo.

I più grandi esportatori sono gli Stati Uniti, la Russia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna, che nel periodo 1999-2003 hanno esportato più dell'81% dell'export mondiale.

Queste armi si sono concentrate negli ultimi principalmente in due zone dove sono in atto numerosi conflitti, Medio ed Estremo Oriente, il riarmo progressivo dei paesi che si trovano in quelle zone, porta a prefigurare un futuro di forte instabilità.

Il commercio mondiale di armi

Nel 2003, l'andamento del volume del commercio internazionale dei maggiori sistemi d'arma (figura 1) ha evidenziato, rispetto all'anno precedente, un netto aumento pari a 2.537 milioni di dollari (11%). Il valore totale delle esportazioni nel 2003 è pari a 18.680 milioni di dollari. Il dato del *Sipri YearBook – Stockholm International Peace Research Institute* - conferma il costante aumento, già registrato negli anni passati e permette di confermare l'inversione del trend che, nei primi anni '90, aveva fatto costantemente diminuire la corsa agli armamenti.

I valori, espressi in milioni di US \$ costanti al 1990 (depurati dall'inflazione), stimati dal SIPRI si riferiscono ai maggiori sistemi d'arma, come veicoli blindati, aerei, artiglieria, sistemi radar, missili, e navi.

L'aumento sembra inequivocabilmente essere connesso alla cosiddetta "guerra globale al terrorismo" che ha provocato un netto aumento delle spese militari. Negli ultimi tre anni, infatti il tema della sicurezza è in cima alle agende politiche dei governi di tutto il mondo e si è tradotto in ingenti aumenti di spese militari e di ordinativi alle compagnie produttrici.

Non bisogna sottovalutare che anche la guerra in Iraq sta innalzando l'interesse internazionale ad esportare particolari tipologie di armamenti in quella zona. In generale è possibile osservare come numerosi Paesi alleati agli USA nella guerra in Iraq abbiano beneficiato di ingenti quantitativi di armi.

* Laureata in scienze politiche - relazioni internazionali, volontaria di *Amnesty International* nel Coordinamento Armi e trasferimenti militari, si occupa della promozione della campagna internazionale *Control Arms*, stage presso Archivio Disarmo.

Alcune organizzazioni come Oxfam, Amnesty International ed IANSA (una rete di oltre 600 organizzazioni che chiede il rafforzamento del controllo sulle armi leggere), si sono alleate e hanno pubblicato una serie di rapporti in cui denunciano le relazioni esistenti tra le numerose violazioni dei diritti umani e un incontrollato commercio di armamenti. Queste organizzazioni propongono come possibile soluzione un Trattato Internazionale sul Commercio di Armamenti.

Esportatori mondiali

Gli Stati Uniti, la Russia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna, sono i cinque più grandi esportatori dei maggiori sistemi d'arma al mondo; nel periodo 1999-2003 è da attribuire a loro l'81% dell'export mondiale.

La Russia ha esportato il volume maggiore di armi nel 2003 e nel quinquennio 1999-2003 ha esportato il 37% del totale. Le esportazioni sono dirette principalmente verso due paesi: l'India (39%) e la Cina (35%).

Gli Stati Uniti sono al secondo posto per il valore di armi esportate: nel quinquennio 1999 – 2003 da soli contribuiscono al 34% di tutti i trasferimenti mondiali e, nel 2003, il valore delle esportazioni corrisponde al 23% del totale. Esportano principalmente verso Taiwan, Egitto, Gran Bretagna, Turchia e Giappone.

Seguono, con valori decrescenti, tre Paesi europei: la Francia, la Germania e la Gran Bretagna. Le prime due hanno aumentato sensibilmente l'export di armi, mentre la Gran Bretagna nel 2003 ha lievemente ridotto il volume dei trasferimenti. Nell'insieme i tre paesi contribuiscono al commercio mondiale di armamenti per il 20%.

La Francia è il terzo più grande fornitore di armi, con il 7% dei trasferimenti globali, ed esporta principalmente a Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Pakistan. Nel 2003, la Francia ha aumentato del 32% il valore delle esportazioni.

La Germania ha un valore di esportazioni che è cresciuto del 170% nel 2003 ed è pari al 6% di quello totale, più della metà dei trasferimenti è diretta verso Israele, la Turchia, la Gran Bretagna e la Grecia. Al quinto posto c'è la Gran Bretagna, anche se nel periodo che va dal 2000 al 2003 ha diminuito le esportazioni di più del 50%. Al sesto posto troviamo, invece, l'Ucraina, con un valore di esportazioni pari a 234 milioni.

L'Italia nel periodo considerato (1999-2003) è il settimo paese per valore di trasferimenti con una percentuale di oltre 1,9% del totale; nel 2003 ha esportato per un valore pari al 1,5%.

Il valore dei trasferimenti da parte dei membri dell'Unione Europea (esclusi i nuovi entrati) è pari al 23% nel periodo 1999-2003 e al 25% nel solo 2003.

A tal proposito è importante sottolineare l'integrazione delle industrie europee della difesa raggiunto negli ultimi anni e sancito, in particolare dall'Accordo Quadro di Farnborough (tra Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia, Gran Bretagna), sottoscritto nel giugno 2000, per facilitare la ristrutturazione e le

attività dell'industria europea per la difesa e favorire le coproduzioni. In Italia la ratifica di questo accordo (legge 148 del 2003) ha comportato una modifica dei controlli previsti dalla legge 185 del 1990. Tra i maggiori fornitori di armamenti vi sono anche Canada e Uzbekistan, il cui valore delle esportazioni è certamente basso se confrontato con i valori degli altri esportatori. Ma dal 2001 entrambi i Paesi stanno costantemente incrementando il volume dei trasferimenti delle maggiori armi convenzionali.

Lo studio del Sipri sottolinea, inoltre, che alcuni paesi "emergenti" quali la Polonia e la Slovacchia esportano ancora armi sovietiche, che appartenevano cioè all'Unione Sovietica e che dopo la sua dissoluzione, furono vendute ad alcuni Paesi dell'Europa orientale.

Importatori mondiali

Nel 2003 Cina, Grecia, India, Turchia e Gran Bretagna sono stati i cinque maggiori importatori di sistemi d'arma e nell'insieme raggiungono il 35% delle importazioni mondiali. In particolare per il periodo 1999-2003, la Cina è al primo posto per valore delle importazioni e in questi cinque anni ha ricevuto il 95% delle armi dalla Russia. Per quanto riguarda il solo 2003, la Cina si trova al secondo posto e rappresenta il 14% dell'import mondiale.

Se si osserva il periodo 1999-2003, l'India riporta un valore di importazioni che è pari al 9%. Nel 2003, le importazioni indiane di armi sono aumentate di oltre il 100% rispetto all'anno precedente, con un volume pari al 19% dell'import globale. Per l'India il 75% delle armi proviene dalla Russia.

Anche la Grecia attraversa una fase di ristrutturazione delle forze militari, infatti, l'incremento registrato dal 2002 al 2003 delle importazioni è maggiore del 270%. Ha importato principalmente aerei, radar e navi.

Sempre prendendo in considerazione solo l'ultimo anno, gli Emirati Arabi Uniti hanno aumentato l'import più del 300% e hanno acquistato elicotteri e veicoli blindati dalla Francia, missili e portaerei dagli Stati Uniti e vettori e veicoli blindati dalla Russia. Gli Stati Uniti sono certamente uno dei più grandi fornitori di armi, ma sono anche al 19° posto nella lista degli importatori nel periodo 1999-2003 e al 7° posto nel 2003.

Conclusioni

Dal 1997 il valore del commercio è aumentato sensibilmente, soprattutto nel 2001 (fig. 1). A questo aumento hanno contribuito soprattutto i Paesi che siedono nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, i quali nel periodo 1999-2003 hanno esportato armi per un valore pari al 77% del totale

Sono variate, sempre dal 2001, anche le destinazioni delle armi: ad esempio, il Pakistan, verso cui non si esportavano grandi quantitativi di armi, dopo la sua dichiarazione di "allineamento" con le forze della Coalizione, ha raddoppiato le importazioni. Un valore sempre crescente di armi è diretto verso l'India,

la Cina, la Turchia e l'Egitto, Paesi anch'essi recentemente schieratisi a fianco degli USA contro il terrorismo.

È indubbio che la guerra al terrorismo abbia influito sull'aumento del valore del commercio di armi e soprattutto sulla loro concentrazione nel Medio e Estremo Oriente, epicentro degli ultimi conflitti, il riarmo progressivo di questi Paesi, porta a prefigurare un futuro di forte instabilità in questa zona.

Questa instabilità è resa ancora più reale dalla politica internazionale degli Stati Uniti e della coalizione dei Paesi schierati in suo sostegno, che è presente in queste zone particolarmente rilevanti dal punto di vista geo-strategico e geo-economico.

I PRINCIPALI 50 VENDITORI DI GRANDI SISTEMI D'ARMA NEL QUINQUENNIO 1999-2003						
I valori sono espressi in milioni di US \$ costanti al 1990 (depurati dall'inflazione)						
Esportatori	1999-2003	1999	2000	2001	2002	2003
USA	29599	9977	6071	4887	4279	4385
Russia	26198	3731	4003	5521	5963	6980
Francia	6372	1457	743	1095	1324	1753
Germania	5240	1282	1261	575	573	1549
UK	4204	967	1105	968	639	525
Ucraina	2195	770	327	631	233	234
Italia	1648	426	174	260	511	277
Cina	1528	207	160	347	410	404
Olanda	1226	318	195	188	257	268
Canada	1184	130	102	80	316	556
Svezia	1171	150	280	432	123	186
Bielorussia	1155	481	261	299	54	60
Israele	1090	96	270	232	280	212
Uzbekistan	680	-	-	-	170	510
Norvegia	519	6	33	127	203	150
Australia	400	298	-	42	30	30
Slovacchia	371	141	83	100	47	-
Rep. Ceca	349	65	81	90	70	48
Polonia	335	67	43	93	43	89
Georgia	300	72	54	54	120	-
Spagna	269	29	51	8	57	124
Corea del Sud	240	-	6	198	-	36
Bulgaria	232	164	4	4	42	18
Kazakhstan	205	180	16	9	-	-
Austria	176	2	26	22	124	2
Indonesia	170	60	-	20	70	20
Svizzera	167	41	44	36	11	35
Turchia	156	43	21	2	29	61
Belgio	138	27	2	72	14	6
Sud Africa	121	17	19	31	29	23
Corea del Nord	96	-	-	64	32	-
Kyrgyzstan	76	-	-	-	-	76
Finlandia	48	13	9	12	14	10
Libano	45	-	-	45	-	-
Romania	44	19	3	-	-	22



Libia	34	-	-	-	11	23
Danimarca	26	-	18	-	5	3
Egitto	25	-	-	25	-	-
Brasile	18	-	-	-	18	-
India	17	-	16	1	-	-
Pakistan	11	-	3	-	8	-
Grecia	10	1	-	9	-	-
Qatar	9	9	-	-	-	-
Perù	9	-	-	4	5	-
Moldova	8	-	3	5	-	-
Malaysia	8	8	-	-	-	-
Serbia e Montenegro	7	-	-	7	-	-
Taiwan	6	-	-	6	-	-
Tailandia	5	-	-	-	-	5
Argentina	5	-	2	3	-	-

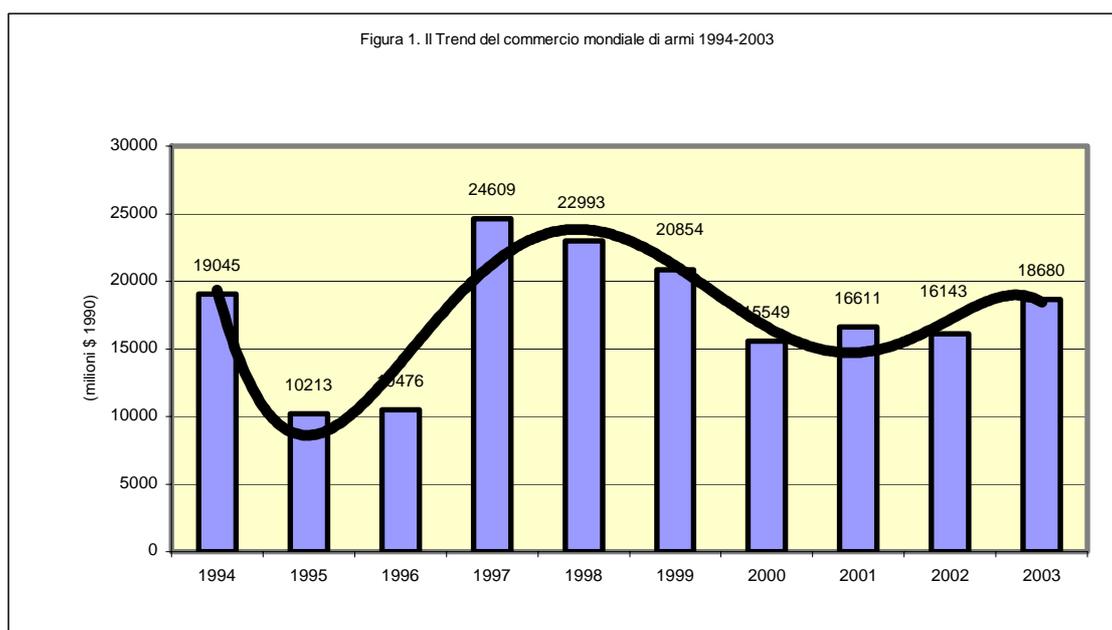
I PRINCIPALI 50 IMPORTATORI DI GRANDI SISTEMI D'ARMA NEL PERIODO 1999-2003

I valori sono espressi in milioni di US \$ costanti al 1990 (depurati dall'inflazione)

Importatori	1999-2003	1999	2000	2001	2002	2003
Cina	11800	1539	1822	3049	2842	2548
India	7843	1043	580	908	1691	3621
Grecia	4409	556	682	697	517	1957
Turchia	3497	1125	692	372	804	504
UK	3256	98	834	1202	567	555
Egitto	3235	490	820	775	646	504
Taiwan	3084	1670	536	411	293	179
Corea del Sud	2855	1162	719	375	300	299
Pakistan	2525	788	135	391	600	611
Arabia Saudita	2420	1215	68	74	576	487
Australia	2394	331	326	636	616	485
Israele	2195	1202	320	88	267	318
UAE	2120	413	243	186	356	922
Algeria	2095	459	372	523	228	513
Giappone	1795	1028	197	206	154	210
Iran	1640	242	294	410	371	323
Finlandia	1476	797	513	10	31	125
Canada	1382	47	424	466	351	94
USA	1282	103	133	167	364	515
Singapore	1282	219	548	167	227	121
Italia	1270	8	236	355	323	348
Malaysia	1205	787	40	26	110	242
Brasile	1139	272	91	539	150	87
Spagna	1066	314	264	176	215	97
Olanda	954	294	131	142	255	132
Polonia	925	1	136	68	300	420
Angola	839	379	118	313	29	-
Yemen	821	54	158	92	487	30
Indonesia	769	181	164	38	53	333
Giordania	752	70	129	174	121	258
Norvegia	694	193	269	150	82	-
Argentina	694	199	184	77	107	127



Thailandia	680	168	86	115	148	163
Svizzera	652	498	26	47	40	41
Bangladesh	611	192	222	176	21	0
Cile	571	179	156	24	56	156
Colombia	490	38	71	222	111	48
Myanmar	478	118	1	130	198	31
Germania	477	135	120	107	46	69
Siria	470	20	420	-	15	15
N. Zelanda	450	317	-	45	17	71
Sri Lanka	423	44	236	123	12	8
Bahrain	403	-	314	31	58	-
Svezia	391	121	107	93	47	23
Messico	383	32	173	114	21	43
Viet Nam	376	152	8	72	137	7
Kazakistan	373	64	147	31	69	62
Cipro	372	242	2	128	-	-
Kuwait	365	110	135	73	26	21
Marocco	357	60	124	-	173	-



SISTEMA INFORMATIVO A SCHEDE

Mensile dell'Istituto di Ricerche Internazionali **Archivio Disarmo**

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma - tel. 0636000343/4 fax 0636000345

e-mail: archidis@pml.it www.archiviodisarmo.it www.disarmonline.it

Direttore Responsabile: Sandro Medici

Redazione: Laura Zeppa, Maurizio Simoncelli

Registrazione Tribunale di Roma n. 545/86

